

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO COMUNICAZIONE

Roma, 16 dicembre 2020

Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione di dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle banche

Il 27 marzo 2020, la Banca d'Italia, considerata l'emergenza pandemica, ha raccomandato alle banche italiane meno significative di non pagare dividendi e astenersi dal riacquisto di azioni proprie fino al 1° ottobre 2020; veniva inoltre richiamata l'esigenza di adottare un approccio prudente e lungimirante anche nelle politiche di remunerazione ⁽¹⁾. Il 28 luglio 2020, atteso il permanere della situazione di incertezza economica, la Banca d'Italia ha aggiornato le indicazioni fornite, estendendone l'ambito di applicazione e la durata. In particolare, è stato raccomandato alle banche meno significative e alle SIM soggette alle norme della CRR/CRD IV, almeno fino al 1° gennaio 2021 di: i) non pagare dividendi e non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento degli stessi, ii) non procedere al riacquisto di azioni miranti a remunerare gli azionisti, iii) adottare un approccio estremamente prudente anche con riferimento alle politiche relative alla remunerazione variabile ⁽²⁾.

Alla luce dell'attuale contesto economico e considerato che l'impatto della pandemia sui bilanci degli intermediari non si è ancora manifestato appieno, anche grazie alle massicce misure di sostegno pubblico, la Banca d'Italia ritiene opportuno - in linea con l'approccio adottato dalla BCE per le banche significative dell'area dell'euro ⁽³⁾ - mantenere un approccio estremamente prudente, al fine di salvaguardare la capacità delle banche di assorbire le perdite e concedere prestiti per sostenere l'economia.

La Banca d'Italia raccomanda pertanto alle banche italiane meno significative, fino al 30 settembre 2021:

- di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo a non più del 15% degli utili cumulati del 2019-20 o di 20 punti base del coefficiente di CET1 (in ogni caso il minore dei due) ⁽⁴⁾;

¹ <https://www.bancaditalia.it/media/comunicati/documenti/2020-01/cs-Racc-politiche-dividendi.pdf>

² https://www.bancaditalia.it/media/comunicati/documenti/2020-02/CS_Raccomandazione_politiche_dividendi.pdf

³ Per il testo della Raccomandazione BCE e le relative FAQ, cfr. il seguente link:
<https://www.bankingsupervision.europa.eu/press/pr/date/2020/html/ssm.pr201215~4742ea7c8a.en.html>

⁴ Il termine "dividendo" utilizzato nella presente raccomandazione si riferisce solo ai pagamenti in contanti che hanno l'effetto di ridurre il livello e la qualità del Common Equity Tier 1. Nel calcolo dei limiti indicati nel testo vanno inclusi

- di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi provvisori a valere sui profitti del 2021;
- di esercitare un'estrema prudenza nel riconoscimento della remunerazione variabile.

Le banche che intendano pagare dividendi dovranno verificare preventivamente in modo critico la propria solidità patrimoniale e la relativa capacità di autofinanziamento, attuali e prospettiche, tenendo conto degli impatti della pandemia sulla qualità degli attivi e sul conto economico, e contattare la Vigilanza per valutare se il livello di distribuzione previsto sia considerato prudente. Gli stessi limiti, vincoli e procedure si applicano al riacquisto di azioni proprie allo scopo di remunerare gli azionisti.

Un approccio estremamente prudente fino al 30 settembre 2021 dovrà essere adottato dalle banche destinatarie di questa raccomandazione anche con riferimento alle remunerazioni variabili. La Banca d'Italia valuterà attentamente le politiche aziendali in tale ambito, con particolare attenzione al loro impatto sul profilo patrimoniale.

In assenza di un sostanziale peggioramento del quadro macroeconomico, dal 30 settembre 2021 la Banca d'Italia tornerà a valutare le politiche di distribuzione di dividendi e di remunerazione sulla base dei risultati dell'ordinario processo di revisione e valutazione prudenziale dei singoli intermediari.

tutti gli utili indipendentemente dalla scelta effettuata dalla banca circa la sospensione o la cancellazione del pagamento dei dividendi; le banche adottano le conseguenti deliberazioni (cfr. FAQ BCE – Section 4).